

COSTO DELLA VITA

Scorte di metano in calo in Europa. Besseghini (Arera): nei prossimi mesi bollette su del 9-10%

Corrono i prezzi in Ue Carovita fermo in Italia

A dicembre inflazione all'1,3%. Ma ora si teme per il gas

Tassi

*La salita dei prezzi
nell'Eurozona (+2,2%)
mette a rischio il taglio*

GIANLUCA ZAPPONINI

••• L'Italia tiene botta, ma in Europa i prezzi tornano a rialzare la testa. Il 2025 appena iniziato è ancora tutto da scrivere sul versante dell'inflazione, nei giorni in cui negli Stati Uniti il costo del gas si impenna e gli stoccaggi nel Vecchio Continente si portano sotto il 70%. E dunque, secondo le stime preliminari dell'Istat, a dicembre scorso l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato un aumento dello 0,1% su base mensile e dell'1,3% su base annua, come nel mese precedente. Insomma, nessuno scossone. In media, nel 2024 il costo della vita ha registrato una crescita dell'1% (+5,7% nel 2023). La stabilità dell'inflazione in Italia, secondo Via Cesare Balbo, sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano principalmente i prezzi degli alimentari non lavorati (da +3,8% a +2,5%), dei beni durevoli (la cui flessione pas-

sa da -1,3% a -1,9%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,7% a +3,1%). Per contro, accelerano i prezzi degli energetici regolamentati (da +7,4% a +11,9%) e si attenua ancora il calo di quelli non regolamentati (da -6,6% a -4,2%). Ora, volendo fare due conti, bisognerà stare attenti al gas, ovvero alle bollette. Perché, piaccia o no, l'inflazione passa anche da lì. «Gli italiani non hanno trovato l'inflazione sotto l'albero: i prezzi a dicembre si sono mantenuti stabili. Il rischio, però, è che trovino a gennaio una mega bolletta nella calza: sul processo di rientro dell'inflazione continuano a pesare le tensioni sull'energia. Una situazione da monitorare attentamente, perché un ritorno alla crescita dei prezzi dei beni energetici potrebbe avere un impatto rilevante su tutta l'economia, con un incremento dell'inflazione e un impatto sui consumi di circa 2,1 miliardi», ha spiegato Confesercenti.

Mentre, secondo il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, ci sarà un incremento probabilmente del 9/10% delle bollette dell'energia nei prossimi mesi, anche se «sono ragionamenti un po' difficili da fare perché dipende da quanto una persona consuma e da come va la situazione». Tutto questo mentre l'Europa assiste a una nuova accelerazione dell'inflazione media nell'area euro: a dicembre la crescita dei prezzi al consumo su base annua si è rafforzata al 2,4%, dal 2,2% registrato a novembre. Il livello dell'inflazione nell'Eurozona si sta così ulteriormente allontanando dall'obiettivo ufficiale della Bce, che punta ad un carovita al 2% per l'area euro.

